



Primo Maggio Il lavoro non si crea per legge

“La repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto. Ogni cittadino ha il dovere di svolgere secondo le proprie possibilità e la proprio scelta, una attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società”; un concetto fondamentale quello espresso dall’art. 4 della Costituzione.

Lavoro, questo strano vocabolo che riecheggia abbondantemente nelle parole di tutti coloro che, all’approssimarsi della faticosa data del 26 maggio, vogliono accaparrarsi qualche voto in più. Tutti alla ricerca di un consenso personale che poggi sulle difficoltà e sulle speranze delle persone.

In una ricorrenza come quella del Primo Maggio, dove la retorica impera e influisce sulle sensibilità di molti lavoratori e, purtroppo, anche di molti disoccupati, il dibattito dovrebbe concentrarsi su proposte di vera sostenibilità occupazionale. Promesse e previsioni empiriche, che non trovano riscontro nella realtà, riempiono le cronache giornaliere.

La Costituzione esprime un’idea di società che attualmente trova poco riscontro nella realtà, è nostro compito quello di applicare i fondamenti che i nostri padri costituenti hanno voluto esprimere nel 1946.

Il lavoro non si crea per legge ma le scelte politiche possono determinare le condizioni per cui le persone possano lavorare.

Milano, 30 aprile 2019

Marco Berselli
Segretario generale First Cisl Milano Metropoli